



IL RACCONTO

La donna di Tambor
e la ballerina di marmo

MASSIMO TALLONE A PAGINA IX



GLI SPETTACOLI

Dal Duca alla Duchessa
quattro sipari fuori porta

MAURA SESIA A PAGINA XI



LA PAGINA DEL GUSTO

Una Francia da gustare
nei piatti di "Lutèce"

CAVALLITO&LAMACCHIA A PAGINA XIII

LA STORIA



Carletta in braccio a un operatore con la sua protesi hi-tech

Una zampetta hi-tech per la piccola Carletta

È una storia d'amore e tecnologia, protagonista Carletta, una Bulldog francese che, persa una zampa per la violenta aggressione di altri cani, è tornata a camminare grazie a una protesi hi-tech realizzata dalle torinesi Officine Ortopediche Maria Adelaide. La cagnetta, alle spalle un viaggio in camion dall'Ungheria all'Italia e un abbandono dall'allevamento che l'aveva presa, è stata adottata dalla clinica veterinaria che l'ha curata.

CLARA CAROLI A PAGINA VII

LA POLEMICA

Tagliati i fondi alla Valsusa Poi il ministro li restituisce

PAOLO GRISERI

Spariscono, in una notte di agosto, 80,5 dei 112,5 milioni destinati alle compensazioni per i cantieri della Tav in val di Susa. Spariscono e ricompaiono, dopo una marcia di polemiche, con la dichiarazione secca del ministro dei Trasporti: «Vanno erogate tutte le risorse secondo quanto stabilito nel progetto - dice Delrio - e dunque i fondi mancanti verranno attribuiti in futuro». Si tornerà così dai 32 oggi stanziati agli originali 112,5. Ma la polemica infiamma e nel mirino finiscono i funzionari del Mef.

I SERVIZI A PAGINA V

IL CASO

Il borsellino elettronico per pagare le multe

L'obiettivo del 2016 è trasformare il borsellino elettronico, ora utilizzato solo per regolarizzare i pagamenti delle rette di asili e materne e delle mense scolastiche gestite dal Comune, nel principale mezzo per regolare i conti con Palazzo Civico. Un modo per rendere più semplice il pagamento di tutto quello che non rientra sotto il cappello "tasse". Un esempio? Le multe del codice della strada. Oppure i canoni che si devono saldare al Municipio per l'occupazione del suolo pubblico, una delle incombenze principali per ristoranti e bar. Non si potrà fare però per Tari, Tasi e Imu.

DIEGO LONGHINA PAGINA VI

La storia

PER SAPERNE DI PIÙ
Notizie e aggiornamenti
sutorino.repubblica.it

Amputata dopo l'aggressione di altri due cani
torna a camminare con una protesi "umana"

Una zampetta hi-tech per la bulldog Carletta ferita e abbandonata



CLARA CAROLI

«**I** CANE più intelligente che abbia incontrato. Le manca solo la parola», racconta la veterinaria che l'ha curata e adottata. Una storia d'amore e tecnologia quella di Carletta, giovane femmina di Bulldog francese tornata a camminare, dopo che in seguito a una violentissima aggressione da parte di due cani le era stata amputata una zampa anteriore, grazie a una protesi in carbonio delle Officine Ortopediche Maria Adelaide di Torino.

LA DOTTORISSA
La veterinaria Simona Caire ha seguito il lungo iter di riabilitazione di Carletta: è il cane più intelligente che abbia incontrato»

Un piccolo primato per questa dolcissima molossoide, primo "quattro zampe" a beneficiare di una sofisticata procedura tecnologica normalmente usata per le cure degli umani. Grazie a un dispositivo di digitalizzazione per l'ortopedia, lo Structure Sensor di Rodin4D, uno scanner 3D applicato ad un tablet che consente di costruire ausili su misura con la massima

precisione, senza bisogno del calco di gesso, è stato possibile realizzare la protesi. E Carletta, che a sei mesi dall'ultima operazione segue un rigoroso programma di fisioterapia, sta piano piano ritrovato l'agilità. «I risultati sono più che soddisfacenti — commenta Simona Caire, veterinaria con una passione per i Bulldog che ha seguito il lungo iter di riabilitazione — con il nuovo arto in carbonio la cagnolina riesce a muoversi molto più facilmente ed è tornata ad appoggiare il peso su entrambe le zampe anteriori». Una notizia che apre nuove frontiere per il recupero della mobilità degli animali. Una protesi ha un costo non proibitivo, tra i 500 e i 700 euro, cui vanno aggiunte però le spese dell'eventuale intervento chirurgico e della fisioterapia.

Un happy end, dunque, ma la storia di Carletta non è una storia felice. Arrivata in Italia su un camion dall'Ungheria, forse nell'ambito di un traffico illecito, era finita in un'al-



SFORTUNATA
Carletta, alle spalle una vita sfortunata, con la sua nuova zampa al carbonio

levamento dal quale, in seguito ad un'a gravidanza drammatica, era stata cacciata. «Ha avuto i piccoli e se li è mangiati — racconta la veterinaria — Pub capitare con animali sottoposti a forte stress. La cagnolina certamente era stata strappata alla sua famiglia molto piccola, a un mese e mezzo o due, e non ha avuto il tempo di sviluppare l'istinto materno. Non si tratta certo di un mostro. Ma l'episodio ha fatto sì che venisse allontanata: il proprietario dall'allevamento non ne ha voluto più sapere». In seguito ha trovato casa in una nuova comunità, insieme ad altri cani, dai quali però un giorno ha subito l'aggressione. «Le hanno macellato a morsi le zampe anteriori. Ha riportato un'impor-

L'arto realizzato dalle Officine Maria Adelaide. La cagnetta è stata adottata dalla clinica veterinaria

tante perdita di tessuti e vasi sanguigni. Le lesioni mettevano in dubbio sia il recupero della funzionalità che la stessa sua sopravvivenza — racconta Simona Caire. Una zampa è stata recuperata grazie a un innesto di tessuto mammario. L'altra, ormai in necrosi, è stata amputata.

Mentre la Bulldog lottava tra la vita e la morte, la veterinaria ha incontrato ad un congresso un collega americano che le ha suggerito l'utilizzo della protesi per uso umano, come avviene in Usa. Un colpo di fortuna decisivo per le sorti di Carletta, adottata dal team di veterinari della Kaire Bulldog House di Verbania, la clinica dove ora vive e della quale è diventata la mascotte.

OPERAZIONE RE-NOVA